

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 54

DEL 10/09/2004

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Oggi, 10/09/2004 alle ore 21,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. FERRI Ferruccio nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 FOLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Raffaele PANCARI
assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/09/2004

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO;

Sindaco: Come avete visto, dopo aver fatto anche la conferenza dei Sindaci, abbiamo ritenuto opportuno rinviare un punto all'O.d.g. (Ordine del giorno) che era la "Società della Salute" perché il Direttore generale della U.S.L. intendeva apportare dei cambiamenti allo Statuto, quindi questo sarà presentato nei prossimi Consigli. Il Consiglio di questa sera quindi è dedicato principalmente a quelle che sono state le comunicazioni, le mozioni ed altro, ed all'elezione del Presidente e del vice Presidente.

Prima di entrare in merito sui punti all'O.d.g., volevo farvi alcune comunicazioni che sono legate a due elementi: sabato prossimo, il 18 settembre, alle 17:00 ci sarà l'inaugurazione delle "vecchie Carceri", si apriranno a tutta la popolazione, è un elemento anche importante di recupero che è stato avviato in questi anni a Bibbiena, pertanto il 18, alle ore 17:00 siete tutti invitati; mentre, il 24-25-26 sono i tre giorni legati al Concorso nazionale di fotografia che si svolge ormai da più anni, questa è la 26ª edizione, tale concorso sarà sempre orientato nelle Carceri con degli spazi allestiti anche all'interno del Comune stesso, nel salone grande.

Altra comunicazione: dalla Provincia di Arezzo è arrivato un invito ad un incontro da tenersi a La Verna, lunedì prossimo, con una fiaccolata, partendo da Chiusi della Verna fino su al monastero, per i bambini della strage avvenuta ultimamente in Ossezia.

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): a che ora c'è questa...?

Sindaco: alle 21:00, il 13 settembre. Un'altra comunicazione che vorrei fare, non so se poi con i Capigruppo siamo d'accordo di discuterne stasera od invece portarla nel prossimo Consiglio che sarà fatto entro la fine de mese, è relativa ad un documento che la Giunta oggi mi ha incaricato di comporre, sul discorso del Parco Nazionale; voi sapete che il Parco Nazionale è stato commissariato, da febbraio passato ad oggi tutti gli organi non sono stati rieletti, quindi si tratta di un documento che è relativo a questa situazione. Io se ritenete opportuno ve lo leggo e poi decidiamo se lo prendiamo come elemento di questo Consiglio o portarlo al prossimo. Ve lo leggo e poi decidiamo come procedere.

(Legge un documento che viene acquisito agli atti del Consiglio al n° 1)

Questo documento è molto sintetico, però, dato che ci sono molti comuni che fanno parte della Comunità del Parco: voi sapete che tutti i Comuni che sono all'interno del Parco, le Province, le Comunità Montane e le Regioni fanno parte di questa Comunità che poi è l'elemento che dovrebbe fissare gli indirizzi. Da questo pertanto si chiede che sia avviato il percorso che porterà anche alla nomina del Presidente, del Direttore ed altro. Passo la parola a voi. Bendoni.

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): Io sono d'accordo che venga trattato al prossimo Consiglio e sul fatto che il problema sia stato posto, poiché avevo preannunciato al Sindaco che anche noi come gruppo "Bibbiena per le Libertà" volevamo proporre questo argomento all'attenzione del Consiglio. Il soggetto che è attualmente sprovvisto di Presidente è l'Ente Parco, la Comunità del Parco che è composta dai Sindaci e dagli enti locali è funzionante a S. Sofia. La mancanza dei soggetti che sono i titolari degli organismi del Parco, Presidente, Direttore generale e Consiglio di amministrazione, dipende dal fatto che, in base alla legge, l'ho studiata, la nomina del Presidente deve essere fatta di concerto tra i Presidenti delle regioni nel cui territorio ricade il Parco,

Toscana ed Emilia Romagna ed il Ministro dell'Ambiente. Questo concerto non c'è stato, non è riuscito e di fatto non è venuto il nome del Presidente, questo è anche intuitivo perché, purtroppo, c'è diversità d'amministrazioni, quelle centrali sono di centro destra, le locali di centro sinistra, quindi non c'è stata un'intesa. Il Commissario che è stato nominato, il Dott. Cosentino, mi sembra che sia un funzionario o il Direttore generale del Ministero dell'Ambiente. Io mi sono consultato con i miei colleghi di "Bibbiena per le Libertà" e noi saremmo d'accordo, se la Maggioranza lo ritiene giusto ed opportuno, sul fare un documento di principi, in base al quale, secondo noi, i soggetti che dovrebbero andare a ricoprire le cariche sia di Presidente che di vice Presidente, siano scelti nell'ambito del territorio ricadente nella zona del Parco. Naturalmente, poi ci saranno le valutazioni politiche, per cui quando il Ministro dell'Ambiente era Pecoraro Scanio, le scelte sono andate in una certa direzione, ora lo è Mattioli e non so in che direzione andranno, ma riterrei che, di comune accordo, nell'interesse del Casentino, il Ministro, di concerto con i Presidenti debba avere come punto di riferimento anche un criterio squisitamente territoriale. Perché secondo noi, io non conosco questo Commissario, ho chiesto un appuntamento e me lo ha dato per il 21 settembre, che venga uno da Roma, che magari non vive nemmeno a Roma è oltre modo scomodo e disagiata, e poi il discorso del commissariamento è un fatto, secondo me, transitorio; non è che il Parco può essere governato all'infinito con il Commissario, quindi, io, poi lo proporrò formalmente al prossimo Consiglio, chiederei su questo punto, una mozione comune, affinché tutti gli organi preposti alla nomina, sia le regioni che il Ministro abbiano come punto di riferimento, effettivamente il criterio territoriale, io non credo che in Casentino o in Romagna, la volta scorsa mi pare che il Presidente Valbonesi fosse di S.Sofia, e quindi teoricamente, secondo un principio di equità adesso dovrebbe toccare ad un casentino, alla Toscana, mi sembrerebbe giusto dopo cinque anni. Riterrei che questo criterio potrebbe essere una linea guida, non dico che il Consiglio Comunale di Bibbiena possa sostituirsi al Ministro ed ai Presidenti delle regioni, ma potrebbe dare un input ed una direzione che possa comporre anche la nomina del Presidente. Se per caso in Casentino si raggiungessero degli accordi a livello locale su determinati indirizzi o persone, non vedo perché il Ministro o il Presidente della Regione Toscana non dovrebbe poi ratificare eventualmente un accordo in tal senso. L'indirizzo nostro è quello di fare una mozione perché il criterio sia territoriale e tenga conto anche dell'alternanza tra Emilia Romagna e Toscana. Questa è una proposta per la prossima seduta.

Sindaco: siamo d'accordo per rinviarla alla prossima volta, lo metteremo come punto all'O.d.g. del prossimo Consiglio. Bene passiamo alle comunicazioni.

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): Io sono arrivato in ritardo, forse lei (si rivolge al Sindaco) ha già riferito sulla Conferenza dei Capigruppo...

(fa riferimento alla Conferenza tenutasi in data 01/09/2004)

Sindaco: no, non ancora.

Continua Corezzi: ecco perché il Presidente riferisce al Consiglio di quanto è emerso nella Conferenza dei Capigruppo consiliari, ora a me interessava, non tanto che lei riferisse, a noi ha già riferito la nostra Capogruppo (Checcacci Serena), ma questo mi offriva l'occasione per sottoporre un O.d.g. al Consiglio, che io ritengo urgente, poi valuteranno i consiglieri, da aggiungersi a quello odierno, che riguarda l'istituzione di una Commissione di controllo e garanzia sull'attività amministrativa, perché a quanto ci è stato riferito dal nostro Capogruppo, nella Conferenza era emerso un accordo, un'intesa di tipo politico che riguardava, non solo l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale (C.C.), ma anche altre questioni, quindi io lo sottoporrei al giudizio del C.C., prima come carattere d'urgenza, e poi se verrà ritenuta valida la mia argomentazione, nel dettaglio.

Sindaco: la proposta che lei ha letto, cioè sul fare una sintesi della riunione dei Capigruppo, forse ha sbagliato a leggere del Regolamento; quest'ultimo stabilisce che laddove si compone una Commissione, se oggi noi avevamo scelto di andare a fare questo O.d.g., e la Commissione dei Capigruppo andava ad elaborare questo, il Presidente del Consiglio poi o il Sindaco in questo caso, dava lettura di quello che era nato all'interno dei Capigruppo. La riunione dei Capigruppo che abbiamo fatto noi era prettamente di indirizzo verso il Consiglio, cioè di come questo C.C. veniva affrontato. Non ritengo giusto che io anticipi quello che abbiamo detto, ognuno di noi ha parlato con i propri responsabili, sennò il C.C. non avrebbe motivo di svolgersi, poi vedremo se ci sono i numeri ed i percorsi. Ritengo inopportuno riferire ora di quello che è successo in una Conferenza.

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): no era per chiarire, posso anche sbagliare perché è la prima volta che lo leggo, però all'art. 6, comma 2 del Regolamento del C.C. si legge:

“Il Presidente riferisce al Consiglio di quanto emerso nella Conferenza dei Capigruppo consiliari. Qualora la Conferenza si tenga nel corso dei lavori consiliari, nel caso di sospensione appositamente disposta, il Presidente deve riferire al Consiglio non appena l'adunanza riprende.”

Sindaco: certo, quando si fanno i lavori, durante il C.C., non quello di preparazione al C.C.; noi abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo per i lavori del C.C., ora se questo C.C. si interrompe per una Conferenza, perché per esempio non siamo d'accordo per eleggere il Presidente del C.C., ci fermiamo un attimo, la Conferenza dei Capigruppo si incontra di là, i risultati della stessa io li riferisco poi in questo C.C.

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): è chiaro, comunque resta il mio punto all'O.d.g. che io presento, quindi questo o andrà alla prossima seduta...

(Presenta un O.d.g. sulla “istituzione della Commissione di Controllo e Garanzia sull'attività amministrativa” che viene acquisito agli atti del Consiglio al n.2)

Sindaco: sì, andrà alla prossima...

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): oppure, se il C.C. lo ritiene...

Sindaco: ma quella può essere un'interpellanza che può stare dentro a quelle che sono quelle di oggi, io infatti avevo iniziato, ma mi ha bloccato, stavo portando avanti quello che era il percorso, perché ad oggi le comunicazioni, interrogazioni e raccomandazioni non sono pervenute entro il termine previsto, però ne abbiamo alcune precedenti, pertanto noi andiamo ad esaminarle. Possiamo partire proprio dalla prima, non so se avete qualcosa da dire in merito. Prego.

(Checcacci chiede la parola)

Checcacci (Gruppo Bibbiena per le Libertà): vorrei fare una proposta al C.C. questa sera: di devolvere il gettone di presenza il cui significato, sappiamo tutti è simbolico, essenzialmente, perché la cifra è piccola, ma significa aderire o condividere una certa situazione, per i bambini dell'Ossezia. Il Sindaco mi ha consentito questo intervento, se il C.C. è d'accordo io vorrei fare la proposta di devolvere il nostro gettone di presenza come simbolo concreto di una solidarietà, che credo, al di là degli schieramenti e delle posizioni, non possiamo che condividere. Grazie.

Norcini (Gruppo Maggioranza): sono d'accordo.

Sindaco: lo dobbiamo mettere in approvazione?

Segretario Dr. Pancari: no, per questo prepareremo la dichiarazione per ognuno dei consiglieri.

Sindaco: che viene firmata. Bene. L'importante è chiarire che c'è chi lo può fare e chi no. Possono anche scegliere di no?

Segretario Dr. Pancari: certo, questa è una cosa sulla quale non si può deliberare a maggioranza, è individuale, è una proposta. Prepareremo poi dei moduli che daremo a tutti i consiglieri, ognuno dei quali, se firma, accetterà.

Sindaco: io inizierei a leggere queste interpellanze che sono state datate ed avviate il 31/07/04, questa è la prima del consigliere Adolfo Bondoni, è una lettera suddivisa in tre punti.

Il primo punto è "Lanificio del Casentino e Stimet. Mi sembra di aver già dato una risposta, ad oggi, devo dire che ho preso contatto anche ultimamente con il Prefetto, ho avuto modo di parlarci proprio stamattina, le situazioni sono ancora ferme a quelle che vi ho riferito l'altra volta, è soltanto avvenuto un incontro alla Fiditoscana, tramite la Regione Toscana, per le garanzie di tutela da parte delle banche; Fiditoscana sta avviando il percorso per le garanzie che vengono ricercate sulle banche, pertanto si pensa che entro settembre dovrebbe chiudersi questa operazione.

L'altro punto è riferito ai "Parcheggi centro storico ed accesso zona ZTL": (legge tutto il punto.)

Vado avanti con il punto tre: "Circonvallazione di Bibbiena Stazione, da Loc. Quattrovie a Pollino" (legge): "Riferisca il Sindaco sulla situazione dei progetti e dei lavori relativi e sui tempi di realizzazione e i costi".

Posso dare una risposta velocissima di questa ultima parte, poi risponderò all'altra: la variante di Bibbiena Stazione, praticamente tocca Bibbiena fino a Le tombe, però si prolunga fino a Memmenano. La variante quindi è abbastanza lunga, sono circa 2 Km e mezzo, è stata progettata a tutto campo dagli studi della Provincia di Arezzo, ultimamente, io ed il Vice Sindaco abbiamo partecipato ad un incontro con la Provincia di Arezzo, per verificare lo svincolo a Nord di Bibbiena. Questo è ubicato nella zona della strada che va ad Ortignano-Raggiolo, su quella bretella lì, c'è una rotonda che ci porta, proseguendo a diritto andiamo direttamente a Memmenano, dall'altra parte c'è uno svincolo che ci porta sulla S.S. 70, dove ci sono quei manufatti in cemento, la strada passa sulla 70 una rotonda e da lì viene collegata direttamente sulla 71, questo è lo svincolo a Nord. Invece a Sud, poco dopo passato Pollino, c'è una rotonda con quattro percorsi, uno che va sulla S.S. 71, un altro che scende in basso, uno che arriva ed un altro che entra. Questo ci permette di andare direttamente su Bibbiena Stazione, di entrare nella zona sottostante o vicino al depuratore, o di continuare, andando avanti fino all'altra rotonda che si trova sull'Archiano. Quindi queste sono le due rotonde.

Bondoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): il percorso è esterno?

Sindaco: sì, tutto esterno. Subito dopo passato Pollino, scende verso il depuratore e passa vicino alla strada che porta al depuratore, passa vicino al fabbricato del Mariotti, cioè fra fiume Arno e Mariotti, passa accanto a dove c'era il vecchio ponte, va verso Le Chiani di sopra, gli rimane sopra, poiché Le Chiani di sotto possono essere allargate, quelle di sopra no, e continua a diritto, forma un altro ponte vicino a quello attuale sull'Archiano, arriva sulla bretella per Ortignano-Raggiolo, cioè su una rotonda molto grande dove ci sono questi svincoli che ci portano o a Le Quattrovie o a Ortignano-Raggiolo. L'altro svincolo è quello che noi abbiamo richiesto con forza, cioè quello affinché non si passi dentro a Casa Micciola, ma fuori e quindi ci si colleghi direttamente sulla 71,

nel punto più felice, fra il casottino rosso dell'Anas della 71, lì, all'ingresso o all'uscita per la Ferrantina ed entro la Ferrantina; c'è questo spazio di progettazione che ci permette di fare questo. La progettazione è già ad un punto molto avanzato, si sono già avviati quelli che sono gli espropri, ci sono elementi importanti che ci forniranno i tempi per l'avvio dell'appalto entro i primi mesi del prossimo anno. Sarà un cantiere da trentaquattro miliardi di vecchie Lire, che pertanto, durerà abbastanza, le previsioni dicono fino alla fine del 2009. C'è un elemento un po' preoccupante che è quello della ricerca dei materiali per rilevamenti, perché la cosa più importante che è stata fatta in questo progetto qui è quello di mettere insieme la strada con le casse di espansione. Voi sapete che le casse di espansione sono quegli argini alti che dovrebbero contenere l'acqua duecentennale, definita anche dai piani dell'autorità di bacino che avevano individuato lungo questo percorso varie casse di espansione, una è proprio sull'Arno, all'affluenza dove scendiamo verso il nostro depuratore, l'altra è lì all'Archiano, l'altra ancora è nella zona Memmenano e Le tombe. Nel fare questi argini, si è ritenuto di fare in un'unica soluzione, sia l'argine sia la strada, quindi non fare il doppio argine ma fare solo un argine. Ci sono pertanto delle economie anche in modo di poter realizzare queste operazioni in un'unica soluzione. Ci sono varie ipotesi su come poter recuperare il materiale che servirà allo scopo, o abbassando il livello dei campi, tenendo più bassi quelli che sono gli argini, o trovare dell'altro materiale per portarlo lì. Mi fermo qui e poi vi do la risposta anche sull'altra. Se avete qualcosa da dire.

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): io mi dichiaro soddisfatto.

Norcini (Gruppo Maggioranza): per quanto riguarda invece il centro storico ed i parcheggi in Piazza Tarlati, io credo che dovrebbe essere interesse di tutti i cittadini di Bibbiena scoraggiare il più possibile il parcheggio di Piazza Tarlati; nell'interesse dei cittadini e dei commercianti di Bibbiena, di tutti complessivamente, per arrivare in tempi non brevi, sicuramente, ma in tempi medi, alla chiusura totale del centro storico. Signori, noi possiamo parlare di Bibbiena e Bibbiena, ve lo dice uno che abita a Soci, è bella e ci si sta anche bene, però c'è questo problema: se io vado in Piazza Tarlati trovo una bella piazza, con una veduta eccezionale che nulla ha da invidiare al "Pratello" di Poppi, nulla; io dico che è più bello il Casentino visto dalla terrazza della biblioteca che non dal "Pratello" di Poppi, però mi trovo circondato da automobili, con l'incapacità del commercio locale a usufruire di una ricchezza che ha, poiché c'è un'incapacità non derivante da ragioni esterne, ma proprio sua; è un vizio che non è solo di Bibbiena, ma un po' dappertutto, questo di essere talmente miopi da ritenere davvero che il cliente voglia entrare in bottega con la macchina, non è vero, è vero solo in alcuni casi! Bibbiena, credo che debba andare in quella direzione, ecco perché sconsigliare l'ingresso in Piazza Tarlati vuol dire anche mantenere questo sacrificio che l'automobilista deve fare; tutti vogliono entrare a Bibbiena con la macchina per fare cosa, non ho capito, in tutte le maniere, quando, misurando la circonferenza della piazza per cento, centocinquanta metri, vediamo che i posti macchina ci sono. Ho detto centocinquanta metri, non ho detto un Km! Ecco la mia idea di Bibbiena è questa.

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): no, la mia interpellanza ha due argomenti: uno riguarda l'accesso alla Piazza Tarlati ed i parcheggi, come dice Norcini, ed uno riguarda il problema dei pass ai residenti nel centro storico ed ai titolari di aziende commerciali. Ciò che dice Norcini, in astratto, può essere anche condivisibile, ma Norcini è svincolato completamente dal problema delle attività economiche ivi esercitate. Purtroppo, il centro storico, oltre che un tessuto architettonico - culturale ha anche un tessuto economico, ci sono negozi, ci sono attività artigianali, ci sono studi professionali e, francamente, con la chiusura della zona ZTL, cioè il percorso che dice Norcini, secondo me è consigliabile ed auspicabile nel mese di agosto, quando c'è "Festaestate", o nel mese di settembre quando c'è stato il 4 ed il 5 la "Festa dei Sapori"; io Norcini, ci vivo da cinquanta anni nel centro storico e ti posso dire che nei giorni feriali, se tu tiri una fucilata da Piazza Grande fino a dietro la porta, non prendi mai nessuno perché non c'è né un pedone né una macchina. Allora,

tenere chiuso in "Piazzolina", in realtà, secondo me, pregiudica quelle attività che si svolgono nel centro storico senza portare di fatto nessun beneficio, è una vecchia questione della quale è tanto che discutiamo, ma la Giunta dovrebbe valutarla: il pomeriggio dei giorni feriali non c'è nessuno e tutti siamo bibbienesi e me lo potete confermare, fino alle 6 od alle 7 di sera, se si gira per il centro storico di Bibbiena non c'è quasi nessuno, dico che chiudere con la ZTL mi sembra eccessivo e penalizzante nei confronti degli operatori economici. Norcini fa un discorso completamente svincolato dall'interesse economico di chi lavora e di chi opera in questa realtà, perché che i negozi a Bibbiena vadano via via sparendo è notorio, c'è stato, fortunatamente, io ne rendo atto all'Assessore Polverini, poiché non voglio fare dell'opposizione preconcepita, quando c'è stato "Festaestate" c'è stata gente, quando c'è stata qualche manifestazione è riuscita, dico che la gente lavora se ci viene la gente. Il problema del Casentino è l'isolamento viario, per il quale, purtroppo, le giunte di sinistra hanno delle grosse responsabilità, ed anche nel centro storico, a mio modo di vedere, non si può essere completamente insensibili al problema economico di chi ci lavora ed esercita. Pertanto, avendo presentato la questione come mozione, ma è una valutazione che dovrà fare la Giunta, io chiederei una disciplina meno rigida della zona ZTL: tenete chiusa la Piazzolina e Via Borghi, sia verso Piazza Tarlati che verso Via Garibaldi il sabato, la domenica e festivi e magari nel mese di agosto, ma francamente dico che, per undici mesi all'anno, nel periodo feriale, secondo me è una presa di posizione meramente ideologica, che non ha niente di razionale; su questo credo di trovare consensi anche fra quelli della Maggioranza che frequentano Bibbiena nei giorni feriali, perché questo è un dato di fatto oggettivo. Concludendo, semmai fosse oggetto di una valutazione della Giunta, non so tecnicamente come, io riterrei di ridisegnare i tempi di questa zona ZTL, cioè il principio può andare ma non con questa rigidità.

Secondo punto: qui veramente siamo fuori dall'Italia, dalla Toscana e dall'Europa; siamo l'unico Comune dove i residenti, non faccio una battaglia personale, perché sto in Via Scoti, ma i residenti non hanno un'autorizzazione ad avere almeno una vettura nel centro storico, al parcheggio gratuito. Non è questione dei quindici, dei venti o dei trenta Euro, quanti sono... Io ho un garage, fortunatamente...

Vice Sindaco Piantini: sono otto Euro.

Riprende Bondoni: ma è il problema di tanti cittadini che hanno due macchine, per esempio, una ha il permesso ed una deve pagare, a me pare che se voi vedete Arezzo, Firenze, o Siena, in tutte quelle città che sono governate da giunte anche di Centro sinistra, i residenti hanno il loro pass; almeno una vettura per famiglia può parcheggiare, d'altra parte, diversamente si crea anche una discriminazione ingiustificata verso gli altri cittadini di Bibbiena che non stanno nel centro storico, per cui chi sta a Serravalle, arriva, parcheggia la macchina e se ne va a casa, così come chi sta a Bibbiena Stazione, chi sta in Piazza Grande, invece, o la porta al mercato, oppure paga il parchimetro per un giorno, non so quanto è, altrimenti prende la multa di 33 Euro, anche chi magari ci lavora. Ora, non vogliamo aggravare più di tanto la situazione dei parcheggi, ma almeno ai residenti, questo è un atto di buon senso che dovrebbe essere "bipartisan" cioè qui non c'entra essere di destra, di sinistra o di centro. In tutte le realtà, anche toscane, per esempio nel senese, se voi andate nei comuni del senese, ancora più culturali e storici dei nostri, Montalcino, Montepulciano ecc. chi è residente ha un pass per almeno una vettura. Questo è una questione che va risolta, altrimenti anche questo è un argomento che contribuisce a spopolare ed immiserire il centro storico. Grazie.

Checcacci (Gruppo Bibbiena per le Libertà): vorrei aggiungere solo due considerazioni; da quando sono stati posti tutti i limiti alla circolazione, da quando i parcheggi sono a pagamento, non mi sembra che vivere all'interno del centro storico di Bibbiena sia migliorato, anzi, lo spopolamento è stato più alto e le attività commerciali stanno decadendo fino alla chiusura una dietro l'altra. Vorrei però aggiungere una cosa sul discorso che ha fatto uno dei Capigruppo di Maggioranza

(Norcini), sulla bellissima Piazza Tarlati, che senza dubbio sarebbe più bella senza le macchine; vedo anche spesso molte delibere che tendono alla rivalutazione del centro storico, vorrei fare osservare però che qualsiasi rivalutazione dovrebbe passare, prima di tutto, attraverso l'ordine e la pulizia: noi abbiamo un paese sporco e disordinato. Non ci sono più le macchine, non c'è più il traffico, ma quanto ad ordine e pulizia, andiamo in Piazza Grande, in quella bellissima terrazza, dove continuamente, ogni giorno, ci sono bottiglie rotte, scritte e carte all'infinito. Certamente la Giunta non è responsabile di questo, la popolazione è quello che è, i comportamenti sono quello che sono, però un maggior controllo, quanto meno sarebbe necessario. Inoltre, vivere dove ci sono i divieti non è così facile, lo dimostra il fatto che la maggior parte delle case di Bibbiena sono disabitate. A Bibbiena non ci si vive perché è molto, molto scomodo viverci. Si vive fra gli orari, fra le scadenze dei parcheggi, fra rinnovare i permessi, fra i vigili, quindi è davvero molto scomodo. Ripensate a questa situazione e del traffico e dei parcheggi e della manutenzione ordinaria, prima ancora di quella straordinaria di questo centro storico se vogliamo farlo vivere, perché così è veramente molto in decadenza.

Vice Sindaco Piantini: io volevo incominciare dalle ultime osservazioni che sono state fatte dalla collega (Checcacci), per dire che forse, il ragionamento sull'ordine e la pulizia, almeno in parte, se vogliamo essere obiettivi, è giusto; bisogna riconoscere che al di là degli sforzi che stiamo facendo nell'arredo, nel decoro e nella pulizia del Comune nei quali tutti quanti crediamo e crediamo che rappresenti non soltanto un indice di civiltà e sensibilità, ma anche di valorizzazione di quello che è il nostro patrimonio, mirare in una realtà come la nostra, nella quale, ma non è solo una questione del centro storico di Bibbiena, purtroppo, alla popolazione iniziale, a quella che aveva le proprie radici iniziali nel tessuto urbano di Bibbiena vanno a sostituirsi, è un dato reale, anche altri tipi di comunità, può darsi che rispetto agli odori, ai sapori o alla pulizia ci siano anche questi tipi di carenze che realisticamente, dobbiamo dire, siamo orientati a modificare ed a cercare di attenuare come tipi di handicap. Questa è un'osservazione che deve essere percepita come stimolo da coloro che avranno nei mesi a venire la responsabilità politica per quanto riguarda il centro storico, non dimentichiamo che questa amministrazione si è data un Assessorato che dovrebbe seguire la questione dei centri storici, tenendo presenti anche questi tipi di problemi, che per i loro aspetti negativi, questo però, devono essere modificati. Su questo aspetto, sono sensibile, sebbene fra le virgole è stato detto che non è per intero compito della Giunta, la quale, sapete bene, si limita a dare degli indirizzi ed a verificare che poi essi vengano portati avanti, quindi è una responsabilità politica; a volte ci possono essere degli elementi che possono far sì che questi elementi, talvolta, non vadano nel senso giusto o ci vadano meno di quanto tutti quanti auspiccheremmo.

Quello che invece mi lascia abbastanza perplesso è un discorso che ha fatto la collega Checcacci, fatto anche nel precedente intervento dall'Avvocato Bondoni: quello relativo al traffico ed alla revisione di alcuni impegni che in questi anni sono stati portati avanti, rispetto alle limitazioni che ci siamo dati; io non credo, ve lo dico francamente, che una revisione del traffico, cioè dei limiti che ci siamo dati in questi anni porti ad un miglioramento delle situazioni economiche del centro storico. Lo dico perché se il "Borgo di mezzo", per noi bibbienesi è abbastanza realistico farvi riferimento, fosse grande quanto un'autostrada e la macchina potesse fermarsi lungo il borgo per fare acquisti, vi darei ragione. Ma riaprire il passaggio delle auto nel "Borgo di mezzo", quando, se una macchina si ferma, poi intasa il traffico perché la successiva non è possibile che passi, sul piano del realismo oltre che dell'idealismo che ciascuno di noi deve avere, mi sembra abbastanza difficile. La scelta che noi facemmo a suo tempo, era quella di trovare una soluzione concordata con le realtà del centro storico, sia con la "Confcommercio", che con la "Confesercenti" locali, sia con la "Associazione pro centro storico": una soluzione per cui alla gente fosse data la possibilità comunque di accedere al centro storico e di avere la possibilità di parcheggiare in Piazza Grande o lungo il borgo qui del Comune; per poter garantire a chi ne avesse l'intenzione, perché poi ci sono altri tipi di problemi che creano sofferenza nel commercio "fisso": il concetto della liberalizzazione

del commercio non è un'invenzione della sinistra, neppure di quella moderata, noi abbiamo parlato di liberalizzazione, poi c'è un concetto liberista che va oggi ancora più avanti, che prevede, purtroppo, che sopravviva colui che si adegua in quanto a qualità, professionalità ecc.; politicamente è un discorso sul quale credete più voi, forse, visto che spesso ci accusate di fare una politica a volte "assistenziale" in certi settori, di una sinistra sia pur essa moderata. Il ragionamento della limitazione del traffico nasceva dall'idea di consentire la fruizione di questo patrimonio storico e culturale che a Bibbiena c'è e chiaramente lo si percepisce meglio viaggiando a piedi che in macchina, perché uno quando è in macchina non fa neanche in tempo a guardare un monumento od un palazzo storico di Bibbiena, e l'intento è di poter arrivare in Piazza Grande, seppur a pagamento.

A suo tempo scartammo il discorso del sistema a disco orario, in quanto presupponeva che un vigile rimanesse lì fisso a controllare e non si poteva tenere; o fai un organico di dieci vigili che metti fissi a Soci, alla Stazione e fissi a Bibbiena ed allora puoi anche riuscire a tenerne uno fisso in Piazza Grande. Credo che dal punto di vista economico, altra questione da tener presente, in una realtà che ci vede condizionati sulla economia e sulle risorse, si debba cercare quelle economie laddove è possibile; allora il vigile ci va ogni tanto a controllare, anzi, a volte vengono a controllare anche quelli dell'Atam. La variazione fra usare il disco orario e non usarlo, francamente, farebbe forse risparmiare solo quello che dovesse mettere il disco orario, se fosse gratuito, invece che a pagamento. I benefici ci sono nel concetto di poter fruire di quello che è il patrimonio, la piazza, i palazzi storici ecc. e fra le righe lo avete detto anche voi; pensare ad un traffico che forse, all'inizio degli anni cinquanta, quando c'erano due macchine, poteva anche essere accettato, oggi non è più in questi termini, nemmeno se pensi, Bendoni, di riaprire il traffico per agevolare i negozi: non puoi pensare che una macchina possa fermarsi lungo il borgo, viene sopportato appena se uno si ferma per qualche minuto in "Piazzolina", dove c'è spazio, questi sono elementi che ci hanno condizionato. E' vero che a dicembre scade la convenzione, va rivista in un'ottica illuminata, diciamo così, ma io non credo che si arriverà a liberalizzare le cose così come tu hai chiesto, seppur limitatamente, come sostieni. E' un elemento di realismo, questo ragionamento lo hanno capito anche i commercianti, i liberi professionisti e quant'altri che rappresentano un po' il tessuto economico del nostro paese.

Per le restanti questioni che erano state opposte, anche il "pass famiglia" è una valutazione che a suo tempo affrontammo, essa può essere uno degli elementi sui quali riflettere; perché poi il "pass famiglia" non deve diventare uno strumento per riproporre una situazione pregressa: dalla mattina alla sera, in Piazza Grande, si trovavano le macchine impegnate per tutto il giorno, non c'era nemmeno quella possibilità di alternanza ai mezzi di chi parcheggiava solo per il tempo necessario a fare la spesa per poi andarsene, perché si paga, quindi c'è anche una sorta di ingiunzione a dire: "va bene, stacci un'ora, paghi, non ci stare tutto il giorno"; abbiamo dei dati, rilevati da un'indagine che fu fatta, che testimoniano come prima succedeva che molte delle auto che parcheggiavano in Piazza Grande ci stavano tutta la giornata, quindi è un problema sicuramente complesso che deve essere affrontato con una sagacia, una consapevolezza e non da liquidarsi in questi termini. Il ragionamento che ha fatto il Capogruppo dei D.S. (Democratici di Sinistra), scusami se ho precisato, perché abbiamo anche noi un gruppo, Socialisti e Riformisti, su cui non voglio rifare la solita filippica, quello che dice il collega della Maggioranza è un obiettivo per noi dell'amministrazione; la capacità di sopportazione dei parcheggi, l'eventualità delle scale mobili, perché si parla anche di quello, sebbene sia un progetto da affinarsi, da rendere compatibile, consentiranno di non aver più bisogno di usufruire di Piazza Grande come parcheggio.

Io credo che sia opportuno, se non necessario, aldilà di consentire l'accesso ai residenti, chiudere al traffico il centro; però chiuderlo al traffico ora, che è già stato faticoso concordare con i residenti e con gli imprenditori, perché anche i commercianti sono imprenditori, sebbene piccoli imprenditori spesso con conduzione a livello familiare, trovare una soluzione che nella transizione vada a compensare quelle che sono le loro esigenze con quelle che sono le nostre prospettive. Io credo che il problema della chiusura totale del traffico, come avviene in altri paesi simili al nostro, possa

essere rinviato allorché, nel corollario di Bibbiena ci sarà una soluzione per quanto riguarda la possibilità di parcheggiare, che attualmente c'è, è stata incrementata, ma forse ancora c'è qualcosa da definire: tipo l'accesso a Bibbiena da S. Maria. Anche se è un'abitudine sbagliata, ce l'ho pure io purtroppo, quella di venire a posteggiare il più vicino possibile al luogo di lavoro perché poi cento o cinquecento metri sarebbero abbastanza fattibili. L'ultima cosa che volevo dire, per rimanere in argomento sulla sensibilità che l'amministrazione ha avuto e che intende continuare a portare avanti per i centri storici, a parte il Piano Strutturale (P.S.) che comprenderà un sistema per alleggerire almeno quella certa pesantezza burocratica nell'effettuare certi tipi di lavori di manutenzione straordinaria, sapete quanto è lungo e difficile ora ottenere certi permessi, ma a parte quello, c'è un ragionamento di sistemazione; non è che si può partire e fare tutto in un secondo, poi sapete che io sono un gradualista e non mi si può chiedere la rivoluzione, non sono un rivoluzionario, il che vuol dire che fatto, con il patrocinio del mio collega Larghi, il borgo di accesso a Piazzolina, quest'anno è previsto Piazzolina, ci sarà poi la sistemazione di Piazza Grande secondo il progetto di Pomodoro. Per quanto concerne le infrastrutture, c'è un "Piano del colore", anzi, io ho voluto che si chiamasse "Piano dell'arredo e del colore" perché mi piace parlare di più di arredo, il colore rimarrebbe troppo limitato alla superficie. Stamattina parlavo con l'ufficio di licenziare il "Piano dell'arredo e del colore", che dovrebbe essere parte integrante del P.S., già prima, poi al momento in cui si approva il P.S., farlo diventare parte integrante. Quindi, il "Piano dell'arredo e del colore" su Piazzolina, poiché il mio collega precedente, Marco Benini, ci aveva già lavorato sodo, con qualche ritocco ed elemento in più, ho parlato anche con Prosperi stamani, il quale mi ha detto che ci lavorerà in modo tale da poterlo portare in Consiglio Comunale. Assieme a questo il "Piano d'incentivi": si può dire che è poca cosa di fronte alla problematicità dei centri storici e non solo di Bibbiena, perché posso garantirvi, non che serva a soddisfarci, ma che tutti gli altri centri storici del Casentino stanno molto peggio del nostro, sebbene sia vero ciò che ha detto Checcacci, cioè che ci sono via via commercianti che abbandonano i centri storici, è un dato, però c'è questo "Piano d'incentivi" che da tre, quattro anni stiamo portando avanti e che consente d'incentivare chi vuole aprire attività all'interno dei centri storici, di tutti i centri storici...

Sindaco: siamo fuori tempo!

Continua Piantini: lo so ma a fronte di un'interpellanza così lunga si richiedevano altrettanti tempi lunghi, se tu me lo consenti, se devo chiudere, non vi do l'informazione che dovrei, venite poi a trovarmi in ufficio, vi ringrazio.

Sindaco: altri interventi?

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): non sono molto d'accordo sul discorso della revisione della ZTL, perché secondo me, si deve portare la gente e l'economia frulla dove la gente viene, queste sono delle impostazioni ideologiche diverse, sostanzialmente, dove c'è la E 45 c'è gente, dove non c'è la E 45 non c'è gente e soffrono le attività economiche; ma a parte questo, vorrei almeno un programma di minima, mi pare che il Vice Sindaco Piantini abbia mostrato un minimo di possibilità di apertura ad una revisione della normativa per i residenti. Se questo fosse, io pregherei la Giunta di prenderlo in esame, almeno entro la fine dell'anno, quando scadono queste convenzioni con l'Atam e via discorrendo, perché, francamente, siamo in una situazione anomala, assolutamente diversa da tutti gli altri centri della Toscana, d'Italia e d'Europa. Quindi, mi parrebbe che la Giunta questo come piccolo sforzo lo possa fare, senza venir meno a dei principi o a delle linee programmatiche, poiché si tratta solo di adottare un po' di equità e di buon senso.

Sindaco: io aggiungo solo due parole perché si è dilungato molto il Vice Sindaco, quindi alcune cose che intendevo dire le ha già anticipate Piantini, questo significa avere anche la sintonia in una Giunta che ha lavorato nei cinque anni passati per dare effettivamente questa opportunità a

Bibbiena. Una cosa che si è scordato di dire Piantini è che i residenti del centro storico oltre ad avere un costo molto più basso, l'abbonamento che possono fare agevolato, perché altri non hanno l'abbonamento, solo i residenti, hanno, anche nei limiti proprio del centro storico, degli spazi riservati senza costo.

Checcacci (Gruppo Bibbiena per le Libertà): fuori le mura!

Sindaco: sì, fuori le mura: uno a Le carceri, in Via Cappucci, fino alla Scuola Media, qui sotto ci sono posti per i residenti senza pagamento. Va detto anche una cosa: riesco anche io a parlare con tante persone; ultimamente sono venuti dei residenti, che stanno proprio in Piazza Grande, a chiedere la possibilità di avere un ulteriore sconto, cioè un altro abbonamento per la seconda auto. E' vero che oggi tutti hanno due o tre auto per famiglia e quindi chi gravita nel centro storico ha questa richiesta. Se ricordate, il parcheggio in Piazza Grande, fino a che non abbiamo preso questa decisione, condivisa poi con un incontro fatto ed aperto a tutta la cittadinanza ed agli operatori del centro storico, siamo andati verso questo percorso perché Piazza Grande era utilizzata principalmente da tutti i commercianti o gli operatori del centro storico. Era il modo più sbagliato per dire a chi viene a comprare a Bibbiena di non trovare uno spazio, oggi uno spazio si trova ovunque, basterebbe che i commercianti rimborsassero con pochi centesimi quello che viene pagato nel parchimetro. Già ad Arezzo, venti anni fa, alla "Standa", chi andava a comprare lì e pagava il parcheggio, lì davanti, ed oggi Arezzo non sta meglio di Bibbiena perché non c'è posto libero ma si paga da tutte le parti...

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): sì, ma nel centro storico i residenti hanno il pass!

Continua il Sindaco: sì ma un cittadino che arriva lì deve pagare ovunque, lì non c'era spazio dove muoversi. La scelta che ha, non bloccato il traffico in Bibbiena, ma ha cercato di organizzarne il traffico in modo tale che l'asta centrale ci sia la possibilità di passeggiare tranquillamente. Se poi la gente non vede in Bibbiena una qualità di un prodotto che riusciamo a vendere, quello non è compito nostro: non possiamo imporre ai commercianti di fare una vetrina nuova una volta al mese, di mettere fuori prodotti migliori o di dare una visibilità diversa rispetto ad oggi. Noi abbiamo messo in piedi quelli che sono gli elementi stabiliti con quella riunione che abbiamo fatto: la decisione di andare alla chiusura solo del centro storico nell'asta centrale e quella di poter aprire altri parcheggi, che non a caso abbiamo mantenuto, perché il parcheggio che è alle Scuole Medie con il passaggio pedonale che si avvia velocemente su Bibbiena è attivo e tutti gli altri parcheggi intorno ci danno ragione per dire che quando c'è un momento interessante, la gente viene a Bibbiena, vedete il giovedì, vedete per altre cose. In modo particolare, Bibbiena, sarà anche uno sfacelo, però la sera, dalle 19.00 in poi c'è movimento, questo va detto, perché se c'è movimento la sera ed il giorno no, vuol dire che quello del giorno non funziona e quello della sera sì.

Zoccola (Gruppo Maggioranza): per quanto riguarda l'ultimo punto: tutti vediamo che (...) i centri storici non brillano per pulizia e manutenzione, quindi solleciterei la Giunta a controllare maggiormente, in particolare gli orari ed anche il lavoro svolto dagli addetti alle pulizie.

Sindaco: bene, io leggerei l'altra: "Interpellanza in merito alla comunicazione ai consiglieri Comunali delle deliberazioni adottate nelle sedute della Giunta Comunale."

(legge l'interpellanza n. 2)

Su questo posso rispondere velocemente: tutte le deliberazioni della Giunta sono pubblicate nell'Albo, mi pare che vadano anche in Biblioteca per la trasparenza, quindi c'è anche un altro sito dove possiamo andare a prenderle, non so se sono anche nel sito Internet del Comune, ancora no,

ma stiamo pensando di farlo; però ai Capigruppo, è consolidato ormai un fatto, almeno nella passata legislatura lo abbiamo fatto: dato che ci venivano richieste, ogni volta che c'erano noi mandavamo l'elenco, il Capogruppo ci chiedeva tutte le delibere, quindi abbiamo preso l'iter di inviare al Capogruppo di Minoranza, ovviamente, la Maggioranza non ce lo ha richiesto all'infuori che per alcune delibere, tali atti in copia. Prettamente ai Capigruppo, perché rimane molto difficile e si ingolfa, in particolare, quello che è il lavoro che svolgono gli uffici. La prassi, ormai consolidata, quella anche prevista per legge, sarebbe quella di inviare solo l'elenco e poi su richiesta mandare la copia della deliberazione, però la scelta che abbiamo fatto nella passata legislatura, penso che vada riconfermata anche oggi, è quella di poter trasferire tutte le copie della Giunta Comunale che si svolge ogni settimana al Capogruppo e se, tutte le Minoranze le vogliono, ad entrambe.

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): un punto che volevo mettere in evidenza io era di semplificare la vita ai noi consiglieri di Minoranza, non tanto con l'invio di tutto il pacco di delibere, ci mancherebbe, ma solo del titolo delle stesse. Ora, se in tempi rapidi queste fossero pubblicate sul sito Internet del Comune, sarebbe la cosa ideale, dal mio punto di vista, se invece si può in qualche modo inviare a casa l'elenco delle deliberazioni assunte dalla Giunta, magari insieme alla Convocazione del C.C.

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): fra i due Consigli.

Continua Corezzi: sì, fra i due Consigli.

Segretario Dr. Pancari: no, non ho capito in che senso fra i due Consigli?

Sindaco: no, loro chiedono da questo C.C. al prossimo, l'ordine delle delibere...

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): non le delibere, solo l'elenco delle stesse! Il titolo.

Checcacci (Gruppo Bibbiena per le Libertà): se poi passa sul sito Internet poi non ci sono problemi...

Segretario Dr. Pancari: il problema del sito Internet è questo: farlo manualmente ci chiederebbe un po' di lavoro, non eccessivo, dico la verità, avevamo sospeso perché stiamo attivando un sistema nuovo di gestione delle delibere, quindi di tutto il servizio di segreteria che trasferisce automaticamente tutto su Internet, ecco perché. Io credo che l'ultimo corso sia stato fatto ai primi di settembre, se non sbaglio (...)

(è stato fatto in data 08/07/2004)

(...) alle dipendenti della Segreteria ed è probabile che già dal prossimo mese siamo in grado di trasferire. Avevamo dei problemi sul Server, ora vi coinvolgo in una discussione che non c'entra, ovviamente, però il problema c'era: il Server aveva bisogno di un supporto Linux per migliorare la velocità, perché la rete è grossa e la velocità non è soddisfacente; c'erano dei problemi di compatibilità con Windows XP, ora pare che li abbiamo risolti, per cui, a me hanno promesso che il 15 o 16 vengono a sistemare la cosa, poi abbiamo una "Software House" alla quale siamo legati, quindi si slitterà probabilmente, però io credo di no, credo che già a fine settembre saremo un pezzo avanti.

Sindaco: allora, io direi di fare questo, nel frattempo, periodo non molto lungo, di continuare con questo invio direttamente al Capogruppo e...

Segretario Dr. Pancari: aggiorniamoci a fine settembre per vedere se abbiamo dei tempi più certi.

Sindaco: sì, al Consiglio di fine settembre definiamo a che punto siamo.

Checacci (Gruppo Bibbiena per le Libertà): per me va bene.

Sindaco: se questo va bene, possiamo passare l'interpellanza ed andare all'altra interrogazione: "Interrogazione in merito ai tempi di comunicazione ai Consiglieri Comunali delle proposte di deliberazione presentate dalla Giunta Comunale."

(la legge)

In merito a questo e sul Regolamento, io capisco la difficoltà, perché oggi elaborare un emendamento su una proposta di delibera enunciata dalla Giunta e iscritta al C.C., rimane sempre una cosa alquanto difficile: nel senso che un emendamento nasce su un qualcosa che è costruito in un certo percorso, sia tecnico che finanziario e quindi elaborare una proposta alternativa a quella presentata dalla Giunta ha bisogno di elaborazione ed in specifico di quelle che sono le controfirme da parte dei tecnici e dalla parte burocratica e finanziaria. Io capisco che spesso e volentieri laddove ci sono emendamenti che vanno a migliorare delle proposte che il Gruppo Maggioranza porta avanti, va visto anche dove uno si può muovere, laddove ci sono proposte alternative e qualificate che abbiano una rispondenza sia finanziaria che progettuale, non ci sia la difficoltà a dover sospendere, anche momentaneamente, se poi la Maggioranza è d'accordo, quell'approvazione per rinviarla e quindi valutare anche una proposta di emendamento che verrà aggiornata successivamente per verificare quelle condizioni che possono aderire a quell'elemento. Certo, se questo strumento viene utilizzato per bloccare la maggior parte dei punti all'O.d.g. presentati, sarebbe un elemento di scontro verso un percorso condiviso. Laddove ci sono dei percorsi condivisi che ci permettono di apprendere anche motivi diversi o di interpretazione diversa che vanno a dare una risoluzione migliore penso che ci sia un'apertura franca e tranquilla per individuare questo tipo di percorso. Se invece si paventa qualcosa che crea difficoltà, penso che, dopo le prime volte, ci sia anche un ripensamento di questo percorso.

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): il punto tecnico che io volevo metter in evidenza, riguarda non tanto le difficoltà che può avere la Giunta, ma io paventavo delle difficoltà a carico degli uffici competenti, nel senso che per il parere di regolarità contabile, può comportare anche poco tempo o poca fatica il modificare una cifra presente in una deliberazione e giustificarla magari in un certo modo che poi dovrà avere il parere dell'ufficio contabile; il Consigliere ha il dovere ed il diritto di variare le deliberazioni che si trova a leggere ed a esaminare? Variare alcuni punti od aggiungerli? Questo nel rispetto del Regolamento, io non chiedevo di derogarlo od interpretarlo in modo particolare, chiedevo se il problema era stato esaminato al momento stesso della redazione del Regolamento, perché ho interpellato anche chi l'ha preceduto nel ruolo di Minoranza, ed effettivamente questo problema non era emerso per il semplice fatto che emendamenti non erano mai stati presentati. Questo me lo ha detto il Capogruppo della vecchia Minoranza. Ora, siccome è mia intenzione presentarli, io farò di tutto per rispettare il Regolamento e non creare difficoltà agli uffici comunali, dopo di che io però ci tengo a che le mie prerogative vengano rispettate.

Sindaco: certo, ognuno svolge il ruolo che ha ed i propri compiti. Noi nell'elaborare il Regolamento, abbiamo fatto riferimento proprio ai tempi ed a come si possono portare avanti. Ripeto ciò che ho detto prima: in quei tempi lì, c'è la possibilità di poter elaborare un emendamento, capisco, ma non per la parte finanziaria che è la cosa più banale; c'è l'elaborazione che il tecnico, nell'atto in cui c'è una parte prettamente tecnica di elaborazione, deve fare per poter entrare in merito a quello che viene proposto, alternativo a quello che è stato indicato.

Quella è la cosa più lunga e più difficile, non è il fatto prettamente finanziario che è soltanto una questione di soldi o di numeri. L'altro invece è solo un metodo messo in piedi in alternativa ad un altro e quindi è quello che crea la difficoltà, ma non a noi come amministratori, alla struttura, per cui i tempi possono essere anche allungati; in cinque giorni se uno sa elaborare un progetto e lo invia, può portare l'emendamento, se si è fatto delle tipologie o delle idee che permettono di farlo. Però è la complessità del progetto che porta più o meno a comporsi in questo giorni.

Vice Sindaco Piantini: posso dire una cosa? Il problema sollevato dal collega Corezzi, in effetti, io mi ricordo che fu affrontato in Commissione, anche se non so quale Consigliere precedente ti abbia detto che non era stato posto; è vero che in C.C. non ricordo, almeno nei precedenti che ci sia stato qualcuno che abbia sollevato l'opportunità di arrivare in C.C. ecc., questo sì, però in fase di elaborazione del Regolamento, mi sembra che rispetto ad un periodo più breve di tempo, volutamente si fosse allungato portandolo ai cinque giorni, proprio per dare più modo in questo concetto di valorizzazione, di tutti i componenti del C.C. di metterli in condizione, se lo ritenevano di formulare anche proposte di tipo alternativo, rispetto a quelle effettuate dalla Giunta. Comunque una via d'uscita c'è, può essere una furbizia, pur rimanendo le cose in questi termini, a mio modo di vedere, cioè, se tu in C.C. sei in grado di offrire una proposta alternativa credibile, non credo che nessuno dei colleghi e Consiglieri di Maggioranza si opponga a codesto problema e possa dire, va bene, vista la consistenza della proposta del collega Corezzi, si rinvia l'argomento. Rinviare, in modo da lasciare spazio alle obiezioni, per la prossima volta, se sono ritenute valide, anche se si allungano i tempi, in caso di rinvio. Io credo che si sia tutti persone responsabili per dare modo di formulare il tipo di proposta alternativa a te, da predisporre per il successivo C.C. Se invece la proposta, come a volte succede nei rapporti fra Maggioranza e Minoranza, è una proposta strumentale, ma non credo, non voglio pensare che siate spinti o condizionati da una visione del genere, credo che anche voi facciate le cose nell'interesse di questo Comune e di questa amministrazione, a meno che, dico, la proposta appaia facilmente individuabile come strumentale, questa disponibilità, da parte, almeno mia o del gruppo al quale appartengo, poi c'è il Capogruppo che può confermare se la mia valutazione è corretta o meno, allora credo che le condizioni ci siano.

Norcini (Gruppo Maggioranza): Piantini mi ha anticipato, anche io non credo che ci sia la volontà di, se questo dopo avvenisse sarebbe disastroso per tutto il C.C., perché romperebbe un tentativo di equilibrio per cinque anni. Credo che sia nell'interesse, anche del consigliere Corezzi, quando vuole svolgere il suo ruolo di consigliere fino in fondo, sia suo interesse di porre problemi veri; ora scusa, non voglio dire che tu porrai problemi falsi, però l'attenzione al porre problemi veri, nel senso che ci sia questa possibilità di tutti di dire: "benissimo amici, la prossima volta, con tutte le argomentazioni del consigliere Corezzi si discute questo problema." Il rischio è, dato che siamo diversi ed è inutile rompersi le scatole, che la cosa possa prendere la mano e se lo fa, capite che diventa ingestibile. Quindi si richiede l'attenzione da parte di tutti, questo volevo dire, essere attenti a quello che facciamo.

Sindaco: bene, andiamo avanti. "Interpellanza in merito all'assegnazione delle pubbliche bacheche destinate ad informazione politica nel territorio comunale a movimenti e partiti".

Salto la parte con le premesse e passo subito a ciò che si chiede;
(legge l'interpellanza)

Nella Commissione dei Capigruppo abbiamo definito, dopo ampia discussione, che ci permette di ridurre anche la discussione in C.C., di trovare questa soluzione.

(Legge parte di quanto stabilito nella Commissione dei Capigruppo):

"Per quanto riguarda l'Interpellanza relativa all'assegnazione di pubbliche bacheche, (...) viene deciso all'unanimità dei presenti che sono assegnate ad i gruppi politici rappresentati nel C.C."

Cioè, come "gruppi politici", vuol dire chi si è schierato come gruppo politico, per ogni Capogruppo, in definitiva. Il Capogruppo rappresenta un gruppo ed ha quindi l'assegnazione di una bacheca. Vi ricordo che le bacheche che sono presenti a Bibbiena sono quelle del Comune: sono quattro a doppia faccia, ed a Soci ce ne sono tre a doppia faccia. Pertanto abbiamo sei spazi a Soci ed otto a Bibbiena.

Vitellozzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): in poche parole come ha detto che funziona?

Sindaco: in base ad i gruppi; voi vi siete dichiarati non divisi in gruppi, ma un gruppo unico con un Capogruppo che fa capo a "Bibbiena per le Libertà." "Svolta per il Casentino" è l'altro gruppo, sono loro, (si riferisce a Bartolini), il gruppo Democratici e Progressisti per Bibbiena si è invece dichiarato con quattro gruppi, con i rispettivi quattro Capigruppo. Quindi la Commissione dei Capigruppo ha definito questo percorso perché dall'altra parte, diventerebbe difficile trovare soluzioni di forze anche politiche che non siedono all'interno del C.C. e che quindi possono vantare di avere spazi all'interno delle bacheche. In questo caso sono pubbliche e quindi destinate al C.C., e non per gli altri che, se vogliono mettere bacheche di partito nel Comune di Bibbiena, devono fare una richiesta, presentare tutte le dovute documentazioni e possono essere ubicate, questi sono prettamente spazi pubblici.

Checcacci (Gruppo Bibbiena per le Libertà): però, se mi consenti, nella riunione dei Capigruppo avevamo parlato sì della rappresentanza dei partiti o dei gruppi presenti in C.C., però il nostro gruppo, proprio in C.C., aveva fatto anche riferimento esplicito alle forze politiche nazionali di appartenenza. Per cui noi avevamo dichiarato "Bibbiena per le Libertà" con Forza Italia ed Alleanza Nazionale, La Casa delle Libertà, in poche parole.

Sindaco: a noi serviva per un'altra cosa: la richiesta che abbiamo fatto noi era quella per capire, quando noi mandiamo materiale per interventi che si fanno nel territorio, chiamiamo anche le forze politiche di vario tipo, infatti noi mandiamo l'invito anche a "La Margherita" pur non essendo presente in C.C., e ci serve anche sapere chi è un referente per "La Casa delle Libertà" all'interno del nostro Comune. Questo vuol dire che, quando ci sono le manifestazioni di vario genere, l'inviamo ai soggetti che conosciamo. Lo mandiamo a Serena Checcacci per "Bibbiena per le Libertà", lo mandiamo a Varraud per "Svolta per il Casentino" e lo mandiamo a tutti gli altri Capigruppo. Dopo di che è evidente, politicamente che lo mandiamo a Adolfo Bendoni o a Corezzi o alla Claudia Ciampelli, questi sono gli inviti che arrivano direttamente per le forze politiche. Noi abbiamo fatto questa distinzione, infatti abbiamo chiesto chi sono i Capigruppo e quali sono poi le forze politiche. Lo potete anche distinguere nel senso che la Maggioranza ha scelto di mettersi in quattro gruppi, con un discorso globale di Maggioranza.

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): quindi se noi rimaniamo un gruppo unico noi avremo una sola bacheca.

Sindaco: sì, una a Soci ed una a Bibbiena.

Vice Sindaco Piantini: spaziosa che c'entra poi un parte per tutti!

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): e tutti quelli che non sono gruppi consiliari?

Sindaco: no, vanno da un'altra parte.

Bendoni (Gruppo Bibbiena per le Libertà): bene, valuteremo, proseguiamo oltre!

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): lui valuta, ma io volevo capire una cosa; nello schema che ho messo in allegato gli spazi di Bibbiena sono già divisi fra le forze nazionali, Alleanza Nazionale aveva una bacheca, Forza Italia, Comunione e Liberazione addirittura, queste qui non erano forze presenti in C.C., neanche come componenti di gruppo, allora hanno fatto una richiesta successiva?

Sindaco: no, queste di Bibbiena come quelle di Soci sono nate non in quel posto lì, ma inizialmente in Piazzolina, nella Piazza Roma, qui davanti, c'erano delle bacheche che abbiamo tolto perché era un obbrobrio veder attaccato nei muri del centro storico queste cose. Quelle bacheche che erano presenti le abbiamo ribaltate pari pari in Via Garibaldi a Soci. Oggi, di conseguenza, discutiamo sul discorso che queste sono bacheche prettamente pubbliche al servizio del C.C., quindi i rappresentanti all'interno del C.C., siano essi forze politiche o gruppi di vario genere, sono rappresentati ed hanno una bacheca dove esporre le proprie cose, le bacheche restanti sono appannaggio del Comune, per le informazioni in forma diretta.

Corezzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): riguardo all'accenno che si faceva alle altre frazioni, vorrei sapere se il Comune aveva in animo di predisporre...

Sindaco: per quello c'è la difficoltà nel trovare gli spazi, cioè a Partina ed a Serravalle, mettere, almeno, nella condizione in cui siamo oggi ci servirebbero tre bacheche, quindi sei spazi; però, spesso e volentieri, per esempio a Partina in piazza non le possiamo mettere in un punto dove si vedono da due parti, è molto difficile, c'è un pezzetto di piazza e basta, quindi ne dovremmo fare quasi sei.

Vitellozzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): no però ci sono queste bacheche che sono fatte triangolari o...

Sindaco: sì, però dopo si dovrebbe tirare a sorte per chi va dietro e per chi va avanti! Scusate, è un problema che abbiamo già verificato in altre parti.

Vitellozzi (Gruppo Bibbiena per le Libertà): comunque, dato che a Partina c'erano, a Serravalle pure e sono state tolte, si potrebbero anche rimettere.

Sindaco: sì, però ce n'era una, al massimo due, metterne sei vuol dire metterne tante. Ognuno può farne, non è che ci sono grandi cifre, il partito politico chiede l'autorizzazione e lo mette come altri partiti lo hanno fatto. Io lascerei soltanto a Bibbiena ed a Soci, che sono i centri più grandi, quelle istituzionali.

Zoccola (Gruppo Maggioranza): io ritengo che la questione debba essere mandata alla Commissione dei Capigruppo che riferiscono al C.C. e di conseguenza questo prenderà le sue decisioni.

Vice Sindaco Piantini: solo su questo aspetto perché l'altro è già definito!

①

Interpellanza e mozione e ordine del giorno al Sindaco di Bibbiena ai sensi dell'art. 10 del regolamento del consiglio comunale. per il consiglio comunale del 04.08.2004.

Il sottoscritto Avv. Adolfo Bendoni consigliere comunale della lista Bibbiena per le Libertà iscritto a Forza Italia, rivolge al Sindaco le seguenti interpellanze:

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
015839 31.07.04
CAT.....CL.....FASO.....SE2.....

SIND
SEGRE
A

1) Lanificio del Casentino e Stimet

Alla luce dei vari articoli apparsi sulla stampa locale in ordine all'argomento in oggetto, risponda il Sindaco al consiglio comunale sulla conoscenza che ha il comune della situazione di gravi crisi economica in cui versano le aziende casentinesi, Lanificio del Casentino, Stimet, e società satelliti di detti gruppi, sugli interventi economici e politici fatti dalla Regione e dagli enti locali a sostegno di dette aziende e sulle iniziative che il Comune intende adottare per cercare di salvaguardare i posti di lavoro di dette aziende.

risponda il Sindaco anche sulla conoscenza da parte del Comune di eventuali acquirenti o aziende interessate a rilevare dette attività, se esse siano aziende casentinesi o aziende di altre Regioni e quale ruolo abbia avuto ed abbia il Comune e la Comunità Montana del Casentino nelle trattative relative alla vendita o alla cessione di tali aziende e quale sia la ricaduta sul piano occupazionale.

Si presenta anche la seguente mozione ed ordine del giorno.

2-Parcheggi centro storico e accesso l'ona tl

Riferisca il sindaco sulla situazione dei parcheggi nel centro storico di Bibbiena per i cittadini residenti nel centro storico e per le attività commerciali, artigianali e studi professionali ivi esistenti e sulla sua attuale regolamentazione.

Si chiede che venga messo all'ordine del giorno l'abolizione di qualsiasi tassa di parcheggio per i cittadini residenti nel centro storico e per gli esercenti le attività commerciali ed artigianali ivi esercitate

Per quanto riguarda la Piazza Tarlati si chiede che vengano aboliti i parchimetri ed istituito un parcheggio con disco orario della durata massima di un ora.

Si chiede per quanto riguarda l'ona tl che il divieto di accesso a Piazza Tarlati e Via Borghi sia limitato solo al pomeriggio del sabato e alla domenica e ai giorni festivi.

3) Circonvallazione di Bibbiena Stazione

A

*Riferisca il sindaco sulla situazione dei progetti e dei lavori relativi alla circonvallazione di
Bibbiena Stazione da loc. Quattrovie a Pollino i tempi di realizzazione e i costi.*

Con osservanza,

Bibbiena 31.7.2004 avv. Adolfo Bondoni

Bibbiena li 29.07.2004

Avv. Adolfo Bondoni

A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized 'A' followed by a horizontal line and a vertical stroke, resembling the letters 'A' and 'L' joined together.

AL SINDACO DEL
COMUNE DI BIBBIENA

Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Interpellanza in merito alla comunicazione ai Consiglieri Comunali delle deliberazioni adottate nelle sedute della Giunta Comunale.

Premesso che:

- la conoscenza approfondita delle decisioni adottate dalla Giunta Comunale è condizione essenziale per svolgere con efficienza e responsabilità il ruolo di Consigliere Comunale, in particolare per i Consiglieri di minoranza;
- alle riunioni della G.C. ed alle conseguenti deliberazioni adottate viene data scarsissima se non nulla pubblicità;
- secondo una consolidata prassi soltanto i Capigruppo della minoranza consiliare vengono informati dell'avvenuta riunione della G.C., fornendo loro copia delle deliberazioni assunte;

i firmatari della presente INTERPELLANZA chiedono al Sindaco:

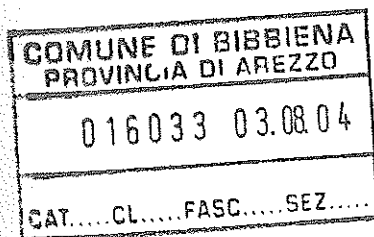
- che si attivi presso i competenti Uffici Comunali affinché si disponga che ogni Consigliere Comunale venga informato per iscritto presso il proprio domicilio dell'avvenuta riunione della G.C. e delle deliberazioni da essa adottate perlomeno attraverso un sintetico elenco dei titoli delle deliberazioni stesse;
- che venga data pubblicità alle deliberazioni della G.C. attraverso l'affissione del suddetto elenco all'albo pretorio e in pubbliche bacheche diffuse su tutto il territorio comunale.

Bibbiena, 3 agosto 2004

Firme dei Consiglieri presentatori

SIND.
U.F. S.E.h.

Manno Pirelli



Clary Conzatti

AL SINDACO DEL
COMUNE DI BIBBIENA

Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Interrogazione in merito ai tempi di comunicazione ai Consiglieri Comunali delle proposte di deliberazione presentate dalla Giunta Comunale.

Considerato

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
016034 03.08.04
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

SIND.
UFF. SEH.
↑

- l'art. 9 c. 2 del Regolamento Comunale;
- che il Regolamento Comunale prevede all'art. 20 c.1 che l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale deve essere consegnato ai Consiglieri almeno cinque giorni interi e liberi prima di quello stabilito per la riunione;
- che le proposte di deliberazione risultano disponibili ai Consiglieri non prima, nella peggiore delle ipotesi, di quattro giorni della seduta del C.C., tenuto conto dei tempi di redazione e predisposizione dei documenti da parte degli Uffici Comunali competenti;
- che l'analisi dei documenti e la formulazione di emendamenti da parte dei Consiglieri comporta l'impossibilità di consegnare agli Uffici Comunali competenti gli emendamenti stessi per riceverne i pareri di regolarità tecnica e contabile prescritti prima – come minimo – di tre giorni dalla seduta del C. C.;
- che la presenza del giorno festivo riduce di fatto i tempi suddetti di un giorno, a causa dell'ovvia chiusura degli Uffici Comunali competenti;
- che le considerazioni sopra svolte portano a concludere che i tempi a disposizione degli Uffici Comunali competenti per il rilascio dei pareri di cui all'art. 9 c. 2 del Regolamento Comunale si riducono a uno o due giorni solari al massimo;
- che il numero di emendamenti presentati dai Consiglieri Comunali può ragionevolmente ritenersi in stretta relazione con la lunghezza e la complessità dei testi delle proposte di deliberazione e con il numero di proposte di deliberazione all'ordine del giorno;
- che la presentazione di emendamenti alle proposte di deliberazione della Giunta Comunale è un diritto-dovere di ogni Consigliere Comunale, in particolare se di minoranza;

i firmatari della presente INTERROGAZIONE

chiedono

- che il Sindaco si attivi presso i competenti Uffici Comunali per valutare se i tempi e l'iter previsti dal Regolamento Comunale e dalla prassi per la presentazione di emendamenti alle proposte di deliberazione della Giunta Comunale da parte dei Consiglieri Comunali siano

ragionevolmente compatibili con i tempi tecnici richiesti dagli Uffici stessi per espletare gli atti d'ufficio suddetti.

Bibbiena, 3 agosto 2004

Firme dei Consiglieri presentatori

Mina Loren

AL SINDACO DEL
COMUNE DI BIBBIENA

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
016032 03.08.04
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

SIND.

UFF. SEK.



4

Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Interpellanza in merito all'assegnazione delle pubbliche bacheche destinate ad informazione politica nel territorio comunale a movimenti e partiti.

Premesso

- che l'esiguità del numero di pubblici spazi d'affissione destinati all'informazione politica richiede che la loro assegnazione debba rispondere a ben determinati criteri legati al consenso elettorale e non possa esser lasciata al caso o a logiche arroganti del tipo "chi primo arriva meglio alloggia";
- che la rapida evoluzione del panorama politico locale e nazionale, caratteristica degli ultimi anni, ha comportato e comporta la repentina nascita e l'ancor più rapido tramonto di movimenti e partiti politici sia a livello locale che nazionale, con la conseguente necessità di una riassegnazione degli spazi comunali destinati all'informazione da parte delle forze politiche, non potendo certo considerare l'attribuzione di una bacheca come definitiva ed avulsa dallo scenario politico ed elettorale, di per sé mutevole ed in evoluzione;
- che l'Assessore ai Lavori Pubblici Larghi Alberto, in carica nella scorsa legislatura e in questa riconfermato, dietro richiesta del Consigliere Vitellozzi Santino ha a suo tempo rilasciato uno schema grafico informale, in allegato alla presente interpellanza, riportante l'assegnazione delle bacheche politiche di Bibbiena e Soci a varie forze politiche;
- che le ultime elezioni comunali, svoltesi il 13-14 giugno 2004, hanno visto la scomparsa dal panorama politico bibbienese del movimento denominato "Nuovo Casentino", ad oggi dunque privo di qualsiasi rappresentanza nel Consiglio Comunale e con un seguito elettorale valutabile ottimisticamente in poche decine di voti;
- che Forza Italia ed Alleanza Nazionale, dal 1994, anno della loro prima presentazione, ad oggi, si sono sempre regolarmente affermate rispettivamente come seconda e terza forza politica a livello comunale, sia nelle Elezioni Politiche che nelle Europee ed Amministrative, e che nelle competizioni elettorali con sistema maggioritario le coalizioni che hanno avuto i due suddetti partiti come forze principali sono parimenti sempre risultate come seconda forza politica comunale, in termini di consenso ricevuto;

il sottoscritto Consigliere del Gruppo Bibbiena per la Libertà Mauro Corezzi con la presente INTERPELLANZA rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici e al Sindaco

chiede

- che il suddetto schema di assegnazione delle bacheche politiche in allegato venga riconosciuto o disconosciuto ufficialmente, in ogni caso procedendo alla riassegnazione delle bacheche già presenti a Soci e a Bibbiena alle forze politiche locali rappresentate in

Consiglio Comunale che ne facciano richiesta ed alle forze politiche nazionali sulla base dei consensi ottenuti a livello comunale, ritenendo arbitrario e antidemocratico ogni altro tipo di criterio, ciò implicando, in particolare, la riassegnazione degli spazi a suo tempo destinati al movimento "Nuovo Casentino";

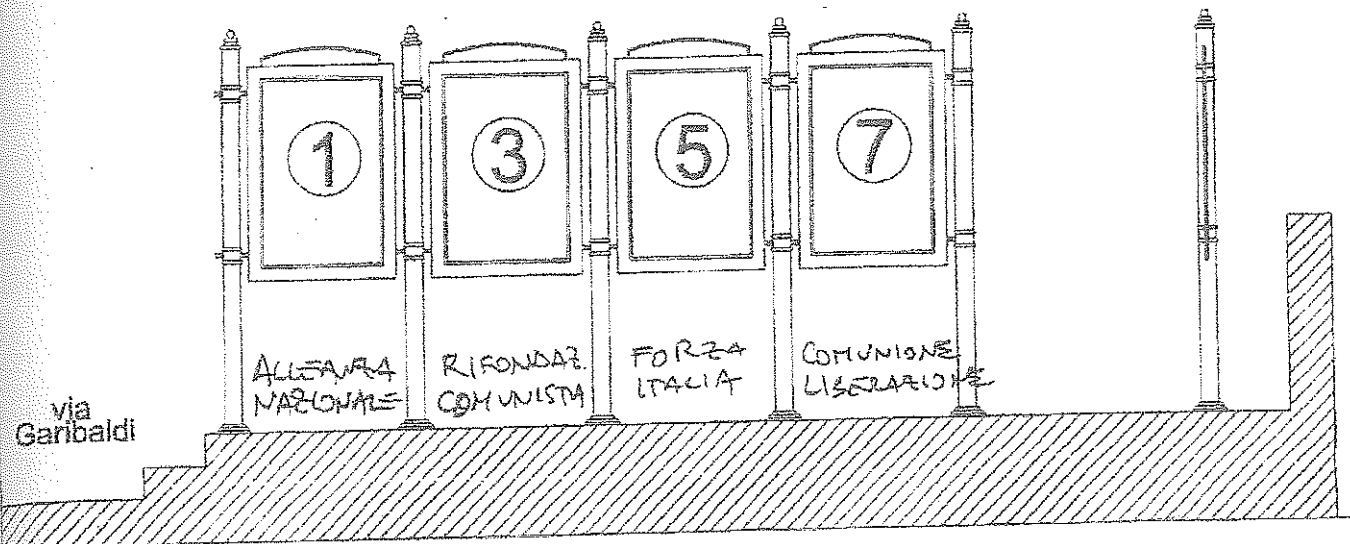
- che gli interpellati si attivino affinché in tempi rapidi vengano predisposti ulteriori spazi pubblici di informazione politica a Soci e a Bibbiena e ne vengano in particolare dotate le frazioni ad oggi prive, in primis Partina e Serravalle, al fine di ampliare la disponibilità di spazi a disposizione delle forze politiche.

Bibbiena, 3 agosto 2004

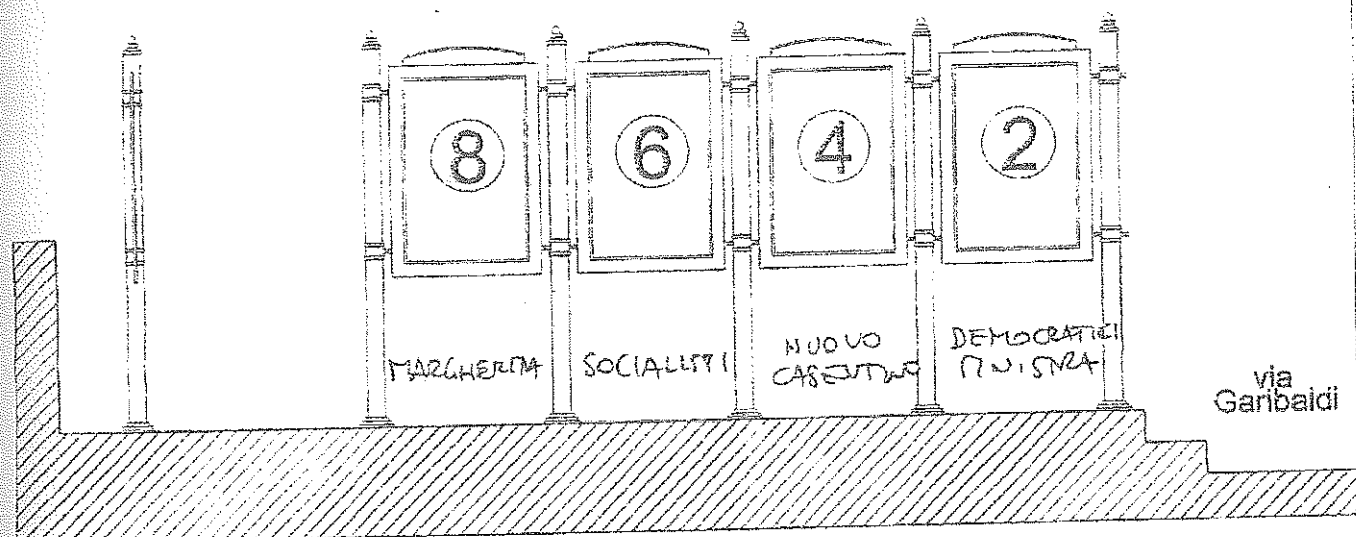
Firme dei Consiglieri presentatori

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Cori". The signature is written in a cursive, flowing style.

Fronte verso il parcheggio



Fronte verso la terrazza



- | | |
|--------------------------------------|---------------------------|
| 2 Partito Democratico della Sinistra | 5 Forza Italia |
| 8 Margherita | 6 Circolo Socialista |
| 3 Rifondazione Comunista | 1 Alleanza Nazionale |
| 4 Nuovo Casentino | 7 Comunione e liberazione |

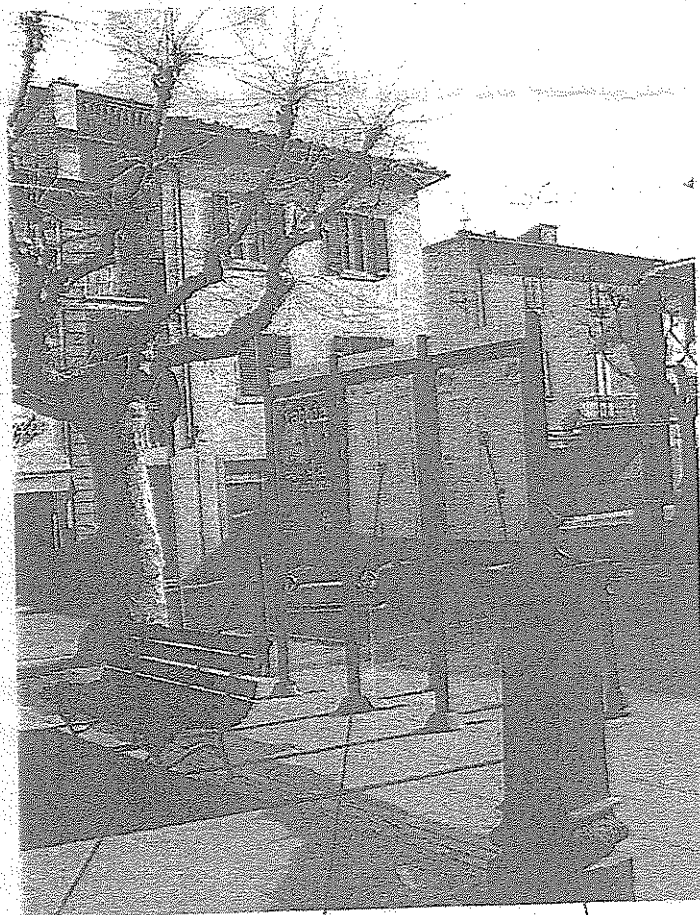
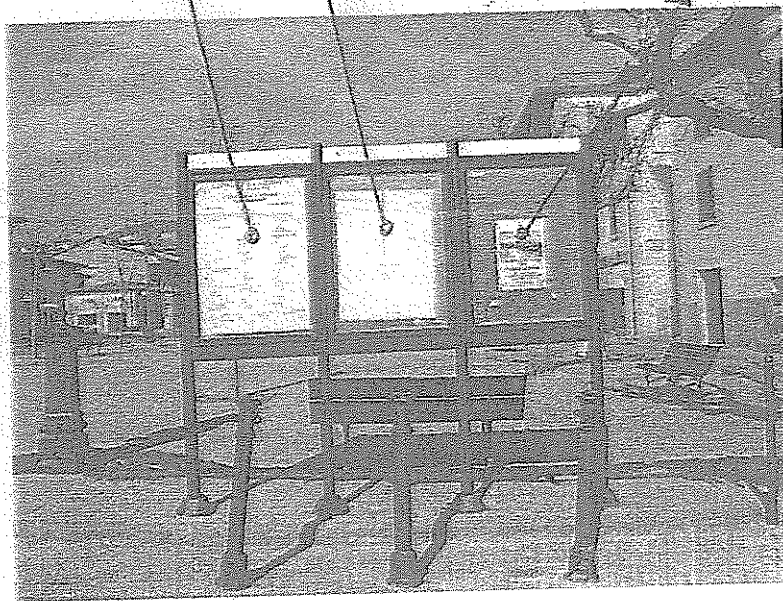
BIBBIENA

soci

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALDO CASSENTINO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE



RIFONDAZIONE COMUNISTA

ALDO CASSENTINO

DEMOCRATIA SINISTRA

BACHECHE FONTANOS - PARRICELLI 1981



CEEG
Elettronica Industriale S.p.A.

SISTEMI STATICI DI CONTINUITÀ IN C.A. E C.C.
DI TIPO INDUSTRIALE
INDUSTRIAL TYPE A.C. AND D.C.
UNINTERRUPTIBLE POWER SUPPLY SYSTEMS

IQNet Registration No. IT-5331
Member of CEG Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System
Certificato No. 1332/98/5

PARCO NAZIONALE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIBBIA

VISTO

- CHE IL PARCO NAZIONALE DELLE FONTI CAENTINER È UN'IDENTITÀ RADICATA NEL TERRITORIO GIÀ DA 10 ANNI
- CHE QUEST'ULTIMO DATA DATA DE COMMISSARIATO, AVVENUTA NEL MESE DI FEBBRAIO NON HA RINNOVATO GLI ORGANI DI INDIZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
- CHE QUESTA SITUAZIONE, AGGIUNTAMENTE INACCETTABILE E FORTEMENTE PENALIZZANTE PER LE AUTONOMIE LOCALI CHE FORMANO LA COMUNITÀ DEL PARCO

CONSIDERATO

- CHE LA MANCANZA DI INTERESSI, C.O.L.A., GIUNTA ESECUTIVA, PRESIDENTE DIREZIONE, METTE IN GRANDE DIFFICOLTÀ I DIPENDENTI DELL'ENTE E AZZERA L'IMMAGINE POSITIVA CHE LO STESSO SI È CONQUISTATO NEI 10 ANNI PASSATI



Elettronica Industriale S.p.A.

SISTEMI STATICI DI CONTINUITÀ IN C.A. E C.C.
DI TIPO INDUSTRIALE

INDUSTRIAL TYPE A.C. AND D.C.
UNINTERRUPTIBLE POWER SUPPLY SYSTEMS

IQNet Registration No. IT-5331



Certificato No. 1332/98/5

CALIDE

- CHE SIANO AVVIATE LE PROCEDURE PER RICOSTITUIRE LA COMUNITÀ DEL PARCO
- CHE VENGA ACCELERATA LA NOTIZIA DEL PRESIDENTE DEL PARCO LEGATO AL TERMINO
- CHE ~~IL~~ I DUE PRESIDENTI DELLA REGIONE TOSCANNA ED EMILIA ROMAGNA SI COORDINANO PER AVVIARE LE PROCEDURE ~~PER~~ ~~PER~~ ^{CHE} COORDINANO GLI ORGANISMI PREVISTI ~~E~~ ~~INDIVIDUANO~~ ~~IL PRESIDENTE~~ NON CHE IL PRESIDENTE

AL SINDACO DEL COMUNE DI BIBBIENA

Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Ordine del giorno: istituzione della Commissione di Controllo e Garanzia sull'attività amministrativa.

VISTO

l'art. 36 dello Statuto Comunale

il Consiglio Comunale

delibera l'istituzione della Commissione di Controllo e Garanzia sull'attività amministrativa e ne rimanda la nomina del Presidente e dei membri alla prossima seduta consiliare.

Bibbiena, 10 settembre 2004

Firme dei Consiglieri presentatori

Mario Caracci

OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F. FERRI



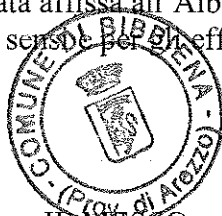
IL SEGRETARIO
R. PANCARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **23 SET. 2004**
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. **1925** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' **23 SET. 2004**



IL MESSO
M. L. Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **23 SET. 2004**
al **08 OTT. 2004** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **09 OTT. 2004**

N. **1925** Reg. Pubbl.

IL MESSO

L'istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancari)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

04 OTT. 2004

Li' **04 OTT. 2004**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancari)